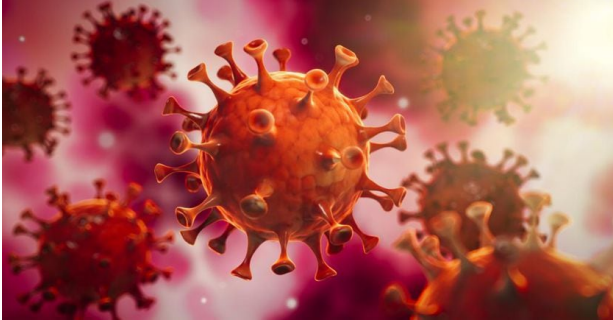


## La pandemia cambia anche il web: in un anno 6.615 siti dedicati al Covid

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/la-pandemia-cambia-anche-web-in-anno-6615-siti-dedicati-covid-ADjPdIOB>



La pandemia cambia anche il web: in un anno 6.615 siti dedicati al CovidIl Cnr ha censito i siti italiani nati nel 2020 con un richiamo al coronavirus nel nome: tra le finalità anche cyber attacchi e diffusione di fake news di Antonio Larizza (Adobe Stock) Il Cnr ha censito i siti italiani nati nel 2020 con un richiamo al coronavirus nel nome: tra le finalità anche cyber attacchi e diffusione di fake news 9 marzo 2021 La pandemia ha cambiato la rete internet italiana: nel corso del 2020, il web è stato invaso da migliaia di siti con dominio «.it» che, già nel nome, richiamano il coronavirus. L'inizio del fenomeno ha una data precisa: 28 gennaio 2020. Quel giorno, con quasi un mese di anticipo rispetto all'identificazione del "paziente uno" di Codogno, qualcuno a Venezia registra il d o m i n i o "vaccinocoronavirus.it". Da allora l'onda è salita giorno dopo giorno e oggi in rete si contano 6.615 i domini con

estensione «.it» a tema coronavirus. A censirli è stato l'Osservatorio domini Covid-19 di «Registro .it», l'anagrafe dei domini a targa italiana gestita dall'Istituto di informatica e telematica (Iit) del Cnr. Le parole chiave del Covid-19 Il report pubblicato martedì 9 marzo ha analizzato i domini «.it» ispirati al Covid-19 registrati da gennaio a dicembre 2020. La Top-5 delle parole più ricorrenti nei nomi a dominio «.it» vede in testa il termine "covid" (1.369 occorrenze), seguito da "mask" (956), "covid19" (873), "coronavirus" (735) e "mascherine" (640). I cinque termini più ricorrenti nelle pagine web dei siti monitorati sono invece "mascherine" (20.116 occorrenze), "mascherina" (15.742), "coronavirus" (13.563), "covid-19" (10.429) e "virus" (8.956). I cyber criminali sfruttano la paura del virus L'Osservatorio è nato con lo scopo di monitorare l'impatto della pandemia dal

punto di vista della rete. Particolare attenzione è stata posta all'aumento dei rischi di cyber attacchi: nei mesi scorsi sono state intercettate numerose campagne di phishing, malspam e malware - tecniche sfruttate online per rubare dati sensibili agli utenti - che per diffondersi sfruttando proprio l'ondata di emotività e allarmismo creata dal virus. «Tra i domini rientrati nei radar dell'Osservatorio - commenta Maurizio Martinelli, primo tecnologo presso l'Iit-Cnr - alcuni fanno pensare che dietro un normale indirizzo si possano celare tentativi di illecito informatico, come l'ottenimento di informazioni personali o dati sensibili o la diffusione di fake news». Domini "occupati" in attesa di acquirente L'analisi ha fatto emergere anche siti non online o in costruzione. «In molti casi - spiega una nota del Registro - si tratta di domini con dicitura specificatamente studiata

per risultare fonte credibile o appetibile al pubblico». Tra gli esempi, casi come "infocoronavirus.it", "infosulcoronavirus.it", "controillockdown.it", "controlockdown.it" e "antilockdown.it". Poi ci sono indirizzi con un potenziale valore commerciale, dei quali qualcuno potrebbe avere interesse ad acquistare la titolarità. Tra gli esempi il Registro segnala casi come "testsierologicoroma.it", "vaccinicoovid.it" o "prenotazionevaccinocovid.it". Anche "iononmivaccino.it" è già stato registrato. La geografia dei domini Covid-19 Riguardo la distribuzione geografica è la Lombardia (1.514 siti Covid) a primeggiare, davanti a Lazio (906), Veneto (547), Emilia Romagna (495), Campania (450) e Toscana (409). Completano la Top-10 Piemonte (357), Puglia (340), Sicilia (260) e Marche (196). Il primato regionale di Lombardia e Lazio si ripercuote anche sulla distribuzione provinciale: sono Milano e Roma le province da cui proviene il maggior numero di nuovi domini ispirati dalla pandemia. Insieme, queste due province contano un quarto di tutti i domini «.it» a tema coronavirus. Studiare la rete per capire l'emergenza «L'utilità di questa indagine - aggiunge

Martinelli - è anche nella possibilità data di monitorare l'andamento di un fenomeno che riguarda tutti, rapportandolo alla rete, per prevenire e interpretare esigenze, reazioni e abitudini dell'utenza rispetto a un evento traumatico come una emergenza sanitaria globale». All'indirizzo [www.osservatoriodominicovid.it](http://www.osservatoriodominicovid.it) è possibile consultare in tempo reale i risultati dell'Osservatorio e l'elenco dei domini attualmente presenti nel database. Boom di nuovi domini «.it» dopo il lockdown Il "caso" dei domini Covid-19 si inserisce in un fenomeno più generale. I mesi successivi al lockdown hanno visto un aumento complessivo dei siti con targa «.it». Il Registro ha infatti rilevato la nascita di 66.313 nuovi siti ad aprile 2020 e 59.474 a maggio 2020, rispettivamente +44% e +28% rispetto alle nuove registrazioni censite negli stessi mesi del 2019. Riproduzione riservata ©